

RUSTIES

Songbook







MOVE ALONG, WILD DOGS

Rusties never sleep

Difficile pensare a una vicenda artistica che si avvicini a quella dei Rusties. Anzi, impossibile. Dieci anni girando l'Italia e l'Europa a "tributare" onori a Neil Young, riuscendo a essere "più Young di Neil" in diverse riletture di gioielli perduti nell'immenso passato del canadese. E intanto, talenti che si divertono senza pressioni e che permettono al principale songwriter della band, nonché vocalist e chitarrista, Marco Grompi, di far uscire senza forzature uno stile dal grembo di una passione per la musica rock che risponde solo e soltanto a un imperativo: mi piace, ci credo, lo faccio.

Non sono cinque ragazzini, i Rusties: così il loro nome "rugginoso" assume un sorriso (auto)ironico, che non appena si inizia l'ascolto delle loro canzoni si tramuta in una serenità, che è quella della quiete provocata dall'ascolto della musica come esperienza sensoriale e interiore slegata da ogni considerazione commerciale, modaiola, opportunistica.

Move Along, la cui *title track* è impreziosita dall'amica di lunga data Cristina Donà alla (splendida) voce, diviene veramente l'esortazione migliore per ascoltare la loro prima opera originale: muovetevi con noi lungo le piste che conducono agli angoli più segreti del cuore. Già, veniteci, lì dentro, perché non troverete intimismo lamentoso e individualista, ma un banchetto della condivisione di emozioni universali, scavi profondi riportati alla luce anche dopo anni di lavoro per essere, appunto, condivisi con chi ascolta, con chi *sa ascoltare*.

"*Move Along* è andare oltre, spostarsi, è un *smuoversi* non solo nello spazio e nel tempo, ma soprattutto nella mente", dice l'autore principale, Grompi. "Ogni canzone ha una sua suggestione e quindi un suo suono, un'intenzione, un panorama sonoro a sé stante la cui organicità è data dalle persone che le interpretano e dall'accostamento in sequenza dei brani. Non una *raccolta di canzoni*, ma *canzoni a raccolta*. *Wild Dogs* ci appare invece come una definitiva presa di coscienza del noi (i *cani sciolti*) e del loro (i *licconi*). Un lavoro più disilluso e sanguigno, con il quale si afferma la determinazione di una band anomala (composta da veri sognatori, *hard dreamers*, appunto) decisa a rimanere fuori da ogni branco e a lasciare un'impronta concreta fatta di canzoni ed emozioni".

E allora perché non continuare così? Chi poteva aspettarsi una maturazione così rapida e sorprendente come si può ascoltare nel nuovo album, perfettamente intitolato *Wild Dogs*? Già perché i Rusties sono talmente intrisi di musica, e di passione per la Musa Rock, che sono riusciti a uscire dall'altra parte del tunnel e a estrarre ancora più dal profondo un'identità che, tocca ammettere, nei prossimi anni darà solo da pensare a chi afferma da troppi anni, da pirla, che il rock è morto. Il rock è vivo se vive, e dunque se vive, come fa a essere morto? Morti sono coloro che ne fanno dei calchi, non coloro che invece ne sono intrisi, perché essi stessi, come i Rusties, diventano poi le forme vive del rock che non può morire... Ah, scusate, l'avevo detto anche Neil Young questo e, giuro, è proprio così: la ruggine non dorme mai, ma il rock vive per sempre se si resta in movimento. Un luogo perfetto per evitare la ruggine.

Diciamo che così fu in principio, quando il rock era giovane. Ecco perché il rock non è invecchiato, e invece molti dei protagonisti sì. Molti poi nascono vecchi, anche se all'anagrafe sono ancora giovani. I "rugginosi" sono molto giovani, perché hanno osato credere a qualcosa che sta oltre il tempo e anche oltre se stessi come individui, e dentro la mente.

I Rusties ci provano con gioia, disincanto, passione e fede e quando parlano di indipendenza hanno del vero da dire: "Sono il frutto di un'autoproduzione autenticamente indipendente: i brani sono stati pensati, scritti, arrangiati, suonati, registrati, missati, prodotti, masterizzati, stampati e fin'anche distribuiti completamente in proprio (ovviamente *with a little help from our friends*)".

Così Marco, Osvaldo, Dario, Massimo, Paolo, più tutti gli ospiti "Rusties onorari" (le magiche voci di Cristina Donà e Mary Coughlan, i preziosi consigli dell'amico songwriter Andy White, i chitarristi Robi Zonca e Paolo Filippi, la violinista italo-siriana Jada Salem, il percussionista Teo Marchese e alcune tra le voci più interessanti dell'attuale scena cantautorale femminile: Elena Vittoria, Ila e Veronica Sbergia) ci consegnano due album che non si collocano nel 2009 o nel 2011, bensì in quel momento magico che solo la musica proveniente dalla sorgente primordiale sa rivelare all'orecchio capace di discernere tra rock-rifatto in clinica estetica, e "three chords and the truth".

Davide Sapienza, da Ognidove. Dicembre 2010







- 1. ECLIPSE**
- 2. THE SHOW**
- 3. MOVE ALONG** (feat. Cristina Donà)
- 4. SOLDIER OF FORTUNE**
- 5. YOU'LL NEVER KNOW** (feat. Robi Zonca)
- 6. ABOVE EVERYMAN**
- 7. LOW SPIRITS**
- 8. BY YOUR SIDE**
- 9. TRACKS**
- 10. SINKING**

Produced by Marco Grompi
Released June 10th, 2009
Tube Jam Records TJR 0903

Recorded & edited by Paolo Filippi & Teo Marchese
Mixed by Paolo Filippi & Marco Grompi
Mastered by Paolo Filippi
Recorded, mixed & mastered @ Cavò Studio, Azzano S. Paolo, Bergamo (Italy)

ECLIPSE

ECLISSI

I'm waiting for the sun to come
Back to the place where it once was
All of the creatures stop and stare in tune
At the cold shade of the moon

Astral movements here
Skim the atmosphere
There's more space up there
Since the Gates of Eden disappeared
Up on this lonesome dark hill
Engines and faces stand still
When fears, like clouds, appear

I'm thinking 'bout the Age of Mankind
And about how many could live up to that
The silence grows even louder
As if our time came long before

Astral movements here
Slash the atmosphere
There's more space up there
Since the Gates of Eden disappeared
Up on this lonesome dark hill
Humans and nature stand still
While fears, like clouds, appear

*Attendo l'arrivo del sole
E che torni laddove stava prima
Tutte le creature si fermano e fissano all'unisono
Il freddo cono d'ombra lunare*

*I movimenti astrali qui
Sfiorano l'atmosfera
C'è più spazio lassù
Da quando si sono dissolte le Porte dell'Eden
Su questa triste e buia collina
Motori e facce si zittiscono immobili
Quando le paure, come nubi, compaiono*

*Penso all'Età dell'Umanità
E a quanti potrebbero esserne all'altezza
Il silenzio si fa perfino assordante
Come se la nostra ora fosse arrivata da tempo*

*I movimenti astrali qui
Squarciano l'atmosfera
C'è più spazio lassù
Da quando si sono dissolte le Porte dell'Eden
In cima a questa triste e buia collina
Uomini e natura si zittiscono immobili
Mentre le paure, come nubi, affiorano*

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, acoustic guitar
Osvaldo Ardenghi: electric guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: electric piano, synth
Dario Filippi: bass, backing vocals
Paolo Guerini: drums
Paolo Filippi: electric guitar solo & synth sequencer

THE SHOW

Everything's ready for the show, enter the players
These are not such easy parts, you know, it's your life
It's up to you if you want to play or look
And it's all written in the Book
But you'd better know that if you'll sit down here
You'll pay the price and go nowhere

If you'd choose to play a good role
You'd better move
There's no time to learn the rules
Get in the groove!
There's a crowd running along with you
And so you'd better hit and run fast
It's a wild bunch, it's a mess
And you might even trade your past

So when the show is over
Throw away the mask
Can't you even trust your lover
If she said you were the very best

Get it right and just believe in what you're doing
Please look out
And have no fear approaching ruin
Don't be afraid to drop them down
If they're just deadweight to you
'Cause if you stop to look behind
Empty fears are all you'll find

So when the show is over
Throw away the mask
Can't you even trust your lover
If she said you were the very best

LO SHOW

*Tutto è pronto per lo show, entrino gli attori
Non sono ruoli facili, sai, è la tua vita
Dipende da te se stare al gioco o guardare
E tutto è scritto nel Libro
Ma è meglio tu sappia che se ti siederai qui
Pagherai il prezzo e non andrai da nessuna parte*

*Se vuoi scegliere un bel ruolo
Faresti meglio a muoverti
Non c'è tempo per imparare le regole
Entra nel groove!
C'è tutta una folla in corsa con te
E la tattica migliore è il mordi e fuggi
È una bolgia selvaggia, un vero casino
E potresti perfino barattare il tuo passato*

*E quando lo show finisce
Getta via la maschera
Non potrai fidarti nemmeno di chi ami
Se lei avrà detto che eri il migliore*

*Impara bene e credi solo in ciò che fai
Stai attento, per favore
E non temere la rovina imminente
Non esitare a mollarli
Se sono solo zavorra per te
Perché se ti fermi a guardarti indietro
Troverai solo paure senza senso*

*E quando lo show finisce
Getta via la maschera
Non potrai fidarti nemmeno di chi ami
Se lei avrà detto che eri il migliore*

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, acoustic & electric guitars
Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: electric piano, organ
Dario Filippi: bass, backing vocals
Paolo Guerini: drums

MOVE ALONG

SMUOVITI

You were waiting for years
For your fears to disappear
And now you've found they're gone
Along with all your tears

*Hai atteso per anni
Che le tue paure sparissero
E ora scopri che se ne sono andate
Assieme a tutte le tue lacrime*

Were you waiting for this?
Have you lost just your bliss?
Is that blindness or pride
That's guiding your mind?

*Era questo che aspettavi?
Hai perso solo la tua felicità?
È la cecità o l'orgoglio
A guidarti la mente?*

Move along – Turn your head on
Move along – Make it work out right
Move along
Just to see if it's true that your plan's
Really gone wrong
But move alone

*Smuoviti – Accendi la testa
Smuoviti – Falla funzionare bene
Smuoviti
Anche solo per vedere se il tuo piano
È davvero fallito
Però va' da solo*

“Are you wasting your years?”
Voices blowing through our ears
Then you've found out they're all gone
And love wasn't real

*“Stai spreando i tuoi anni?”
Voci sussurrano all'orecchio
Poi ti accorgi che non ci sono più
E l'amore non era reale*

Were you waiting for this?
Have you lost more than a kiss?
Is that blindness or pride
That's riding your mind?

*Era questo che aspettavi?
Hai perso qualcosa in più di un bacio?
È la cecità o l'orgoglio
A governarti la mente?*

Move along – Turn your head on
Move along – Make it work out right
Move along
Just to see if it's true that your plan's
Really gone wrong
But move alone

*Smuoviti – Accendi la testa
Smuoviti – Falla funzionare bene
Smuoviti
Anche solo per vedere se il tuo piano
È davvero fallito
Però va' da solo*

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing



Cristina Donà: vocals
Marco Grompi: acoustic guitar, backing vocals, harmonica
Osvaldo Ardenghi: dobro slide guitar
Massimo Piccinelli: piano, organ
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums
Paolo Filippi: electric lead guitar

SOLDIER OF FORTUNE

AVVENTURIERO

We got booze and rock'n'roll, daily jobs, football
There came a time to settle down
And heed the aging call
They say: "Find a baby! Have a baby!
A new home and a car!"
It's funny how we used to dream
About to hit a jackpot and run

*Dopo alcol, rock'n'roll, lavoro e football
È arrivato il momento di sistemarsi
E dar retta alla maturità
Ti dicono: "Fatti una donna! Fate un figlio!
Poi una casa e un'auto nuova!"
È divertente ripensare a quando sognavamo
Di vincere un terno al lotto e scappare via*

Rock'n'roll bye-bye, now it's only lullabies
We're doing quite good, with the cradle by the tube
Did a CD, did a tour
'Cause we play so good
That in the end, you see
Everybody falls asleep with me
But I'm a soldier of fortune
And I'm afraid of nothing but myself
I'm a soldier of fortune
I'm afraid of nothing but myself

*Rock'n'roll addio, ora son solo ninnananne
Ce la caviamo bene, con la culla davanti alla tivù
Abbiamo fatto un CD, poi un tour
Perché suoniamo così bene
Che alla fine, come vedi
Tutti si addormentano con me
Ma io sono un avventuriero
E niente mi fa paura se non me stesso
Sono un avventuriero
Niente mi fa paura se non me stesso*

We quit the drugs and booze
When the feeding bottle ruled
We experienced E.R
We haunted nursery schools
Spent a fortune at the drugstore
If baby needs a cure
Lately I've found out
That drugs won't ever make you feel that good
I'm a soldier of fortune
I'm afraid of nothing but myself
I'm a soldier of fortune
I'm afraid of nothing but myself

*Basta droghe e alcol
Quando regnava il biberon
Abbiamo vissuto nei Pronto Soccorso
Rintracciato asili
Speso una fortuna in farmacia
Se il bebè necessitava cure
Ultimamente ho scoperto
Che nessuna droga potrà mai farti sentire così bene
Sono un avventuriero
Niente mi fa paura se non me stesso
Sono un avventuriero
Niente mi fa paura se non me stesso*

I raised my son a hippie
He calls me from Marrakesh
He made me find a second job
To send him some more cash
"Hey daddy, I'm so happy, life's so cool down here"
It won't last too long, my son
'Cause I'm afraid my credit card dried up
It won't last for long, my son
'Cause your daddy's credit card dried up
If you're a soldier of fortune
It's time for you to make it by yourself

*Ho cresciuto mio figlio da hippie
Ora mi chiama da Marrakesh
Mi ha costretto a trovare un doppio lavoro
Per spedirgli più contanti
"Ehi papi, sono così felice, quaggiù la vita è una figata"
Non durerà troppo a lungo, figliolo
Perché temo che la mia carta di credito si sia prosciugata
Non durerà a lungo, figliolo
Perché la carta di credito di papà si è prosciugata
Se sei un avventuriero
È ora che te la cavi da solo*

Words & Music: Osvaldo Ardenghi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric guitar, cell. phone
Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums

YOU'LL NEVER KNOW

NON LO SAPRAI MAI

In this life it's always hard to see things clear
When you're waiting for reality to show
Dreaming of the perfect love you always feared
That if you'd stumble onto someone real
You'd never know
And when this emptiness is all that's getting through
You could be with someone
Who is lonely too

Now I'm sitting here wondering what to say
Afraid that all my words
Might scare you away
Is anybody singing sad songs today?
Nobody talks about their feelings anyway
Without dressing them in silly clothes
I guess it's painful and not fair
And it's more than I can bear

It's time to make a warning sound
To make it grow like trees from the ground
It's time to throw some seeds of your own
Somewhere between the time you've come
And the time you have to go
May hide a reason to be alive
But you'll never know

You'll never know...

*In questa vita è sempre difficile vederci chiaro
Mentre aspetti che la realtà si mostri
Sognando l'amore perfetto che hai sempre temuto
Al punto che se inciampassi in uno vero
Non te ne accorgereesti
E mentre il vuoto è tutto ciò che lasci trapelare
Potresti startene con qualcuno
Che è triste e solo come te*

*Ora me ne sto qui seduto a domandarmi cosa dire
Timoroso che tutte le mie parole
Ti facciano scappare via
C'è qualcuno che canta canzoni tristi oggi giorno?
Comunque nessuno parla più dei suoi sentimenti
Senza camuffarli da stupidaggini
Mi pare doloroso e sleale
Ed è più di quanto io possa sopportare*

*È ora di emettere un segnale d'avvertimento
Di farlo crescere come gli alberi dal terreno
È ora di gettare semi per proprio conto
Da qualche parte tra il momento in cui sei arrivato
E il momento che te ne devi andare
Potrebbe nascondersi un motivo per cui sei vivo
Ma non lo saprai mai*

Non lo saprai mai...

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric guitar
Robi Zonca: electric lead guitar, backing vocals
Oswaldo Ardenghi: electric guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: organ
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums

ABOVE EVERYMAN

SOPRA OGNIUOMO

He's always been a traveller, he's always been true
And maybe he's coming to you
To tell you a story learned long ago
Along this astonishing road
In the beginning it might seem like fun
But when the tough ones took out the guns
There's only one choice left and that was to run
And he ran away as fast as he can
Above the cities, the mountains, the countries
And above everyman

Look at the blind man who roams through the fields
He let it go down, he can't make the deal
He can't change his eyes with a pair of new shoes
And that's why he's having the blues
His only dream is sailing the seas
So he smells the salt and follows the breeze
And each time he stumbles you can hear the rumbles
Echoing all over the land
Above the cities, the mountains, the countries
And above everyman

As he climbs the cliff he feels a drift
And follows that jingling ring
He unfurl his sails, flew out from this tale
Waving a pair of new wings
I know this story might seem hard to tell
But only the chosen few still hear the bell
And from a distance he's having his fun
Floating all over the land
Above the cities, the mountains, the countries
And above everyman

He's always been a traveller, he's always been true
And maybe he's coming to you
Above the cities, the mountains, the countries
And above everyman

*È sempre stato un viaggiatore, è sempre stato uno vero
E forse sta arrivando da te
A raccontarti una storia imparata molto tempo fa
Lungo questa strada sbalorditiva
In principio poteva sembrare divertente
Ma quando i duri hanno tirato fuori i cannoni
C'era solo una possibilità e questa era correre
E lui fuggì via più veloce che potè
Sopra le città, le montagne, le nazioni
E sopra ogniuomo*

*Guarda quel cieco che vaga tra i campi
Lui ha deciso di lasciar perdere, proprio non ce la fa
Non può barattare i suoi occhi con un paio di scarpe nuove
Ed ecco perché è così giù
Il suo unico sogno è andare per mare
Perciò annusa il sale nell'aria e ne segue la brezza
E ogni volta che inciampa senti il frastuono
Riecheggiare su tutta la terra
Sopra le città, le montagne, le nazioni
E sopra ogniuomo*

*Risalendo il pendio ha percepito una corrente
E ha seguito quello scampanello tintinnante
Ha spiegato le vele ed è volato via da questo racconto
Sventolando un paio di ali nuove
So che questa storia può sembrare inspiegabile
Ma solo pochi prescelti ancora sentono la campana
E in lontananza lui se la spassa
Fluttuando alto su tutta la terra
Sopra le città, le montagne, le nazioni
E sopra ogniuomo*

*È sempre stato un viaggiatore, è sempre stato uno vero
E forse sta arrivando da te
Sopra le città, le montagne, le nazioni
E sopra ogniuomo*

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, acoustic 6 & 12 strings guitars
Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: electric piano
Dario Filippi: bass, backing vocals
Paolo Guerini: drums
Jada Salem: fiddle

LOW SPIRITS

GIÙ DI MORALE

All the people that I know
Only ask me how I am
'Cause that's easier that letting on
How little they understand

I've found myself in low spirits
Have you ever been so down?
Have you ever been in low spirits?
I've found myself so down

The more that's plain the less unfolds
And you get numb as you get old
Wondering where all those years have gone
And why the answers remained untold

To raise yourself again it's hard
When you feel down
But when you're high is much easier to fall
In pieces on the ground

I've found myself in low spirits
Have you ever been so down?
Have you ever been in low spirits?
I've found myself so down

Another night is overcome
And I stand still on this windy shore
After all the things I've said and done
I don't feel like my day is yet begun

I've found myself in low spirits
Have you ever been so down?
Have you ever been in low spirits?
I've found myself so down

*Tutte le persone che conosco
Mi chiedono come sto
Solo perché è più facile che lasciar trasparire
Quanto poco ne capiscano*

*Io mi sono ritrovato giù di morale
Siete mai stati così giù?
Siete mai stati così giù di morale?
Io mi sono ritrovato così giù*

*Più è evidente e meno si svela
E più invecchi più diventi insensibile
Chiedendoti dove siano finiti tutti quegli anni
E perché le risposte rimangano taciute*

*Risollevarsi da soli è difficile
Quando ti senti giù
Ma quando sei su di giri e molto più facile cadere
A pezzi sul terreno*

*Io mi sono ritrovato giù di morale
Siete mai stati così giù?
Siete mai stati così giù di morale?
Io mi sono ritrovato così giù*

*Un'altra notte è sopraffatta
E me ne sto dritto e zitto, su questa spiaggia ventosa
Dopo tutte le cose che ho detto e fatto
Non mi sento come se il mio giorno fosse già iniziato*

*Io mi sono ritrovato giù di morale
Siete mai stati così giù?
Siete mai stati così giù di morale?
Io mi sono ritrovato così giù*

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric lead guitar
Osvaldo Ardenghi: electric guitar, backing vocals
Dario Filippi: bass, backing vocals
Paolo Guerini: drums

BY YOUR SIDE

AL TUO FIANCO

I sensed you came back without a reason
I may be wrong but now you're here
You change your mind like a shifting season
What made you think to find me here?

Nothing you can say
Will move me more than what you do
But nothing's coming through
It's too late to give it one more try
And now I'm willing to get by
And now you want me by your side
Would you want me?

When we were apart I've been to places
Where tomorrow burns of love and pain
Tears like flies on millions of faces
What made you think we're not to blame?

Nothing you can say
Will touch me more than what you do
But nothing's coming through
It's too late to give it one more try
And now I'm willing to get by

Nothing you can say
Will move me more than what you do
But nothing's coming through
It's too late to give it one more try
And now I'm willing to get by
You say you want me by your side
Would you want me by your side?

*Ho percepito che tornavi senza un motivo
Forse mi sbaglio, ma ora sei qui
Tu cambi idea come cambiano le stagioni
Cosa ti ha fatto pensare di trovarmi qui?*

*Nulla di ciò che puoi dire
Mi commuoverà più di ciò che fai
Ma non mi arriva nulla
È troppo tardi per fare un altro tentativo
E ora io voglio andare oltre
E ora tu mi vuoi al tuo fianco
Davvero mi vorresti?*

*Mentre eravamo lontani sono stato in posti
In cui il domani brucia di amore e dolore
Lacrime come mosche su milioni di facce
Cosa ti ha fatto pensare che non sia colpa nostra?*

*Nulla di ciò che puoi dire
Mi toccherà più di ciò che fai
Ma non mi arriva nulla
È troppo tardi per fare un altro tentativo
E ora io voglio andare oltre*

*Nulla di ciò che puoi dire
Mi commuoverà più di ciò che fai
Ma non mi arriva nulla
È troppo tardi per fare un altro tentativo
E ora io voglio andare oltre
Dici che mi mi vuoi al tuo fianco
Davvero mi vorresti al tuo fianco?*

Words & Music: Osvaldo Ardenghi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric lead guitar
Osvaldo Ardenghi: electric guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: piano
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums
Teo Marchese: percussions

TRACKS

TRACCE

The girl was shining bright
The boy was quiet
And she tried to light his night
As she looked at him
With eyes of green
He almost let her in
The Milky Way, the sea shore
Stars and fires did the rest
Few things went wrong
Their love grew strong
And melted in a song

*La ragazza era splendida
Il ragazzo quieto
E lei tentò di illuminare la sua notte
Quando lei lo guardò
Coi suoi occhi verdi
Lui quasi la lasciò entrare
La Via Lattea, la spiaggia
Le stelle e i fuochi fecero il resto
Poche cose andarono storte
Il loro amore crebbe forte
E si sciolse in una canzone*

*Oh baby, oh baby, oh baby
Vorresti provare a lasciare
Qualche traccia duratura?
Perche assieme andiamo forte
Io e te ci prendiamo il meglio
Io continuo a provare a lasciare delle tracce
Ma solo l'amore dovrebbe rimanere per sempre*

Ooh babe, ooh babe, ooh babe
Would you try to leave
Some everlasting track?
'Cause together we go fast
You and me we take the best
I keep on tryin' to leave some tracks
But only love should ever last

Last night she said
He never had
Good reasons for this love
He tried so hard
To fix the game
She broke it once again
More traces left healin'
Deep underneath the skin
The pain is gone
The flame is done
The race is not yet won

*La notte scorsa lei ha detto
Che lui non ha mai avuto
Buone ragioni per questo amore
Lui ha provato in tutti i modi
Di aggiustare la partita
Lei ha mandato ancora tutto all'aria
Altre tracce lasciate a guarire
Nel profondo sottopelle
Il dolore è sparito
La fiamma è spenta
La corsa non è ancora vinta*

*Oh baby, oh baby, oh baby
Vorresti provare a lasciare
Qualche traccia duratura?
Perche assieme andiamo forte
Io e te ci prendiamo il meglio
Io continuo a provare a lasciare delle tracce
Ma solo l'amore dovrebbe rimanere per sempre*

Ooh babe, ooh babe, ooh babe
Would you try to leave
Some everlasting track?
'Cause together we go fast
You and me we take the best
I keep on tryin' to leave some tracks
But only love should ever last

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, acoustic guitar
Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar (left), backing vocals
Robi Zonca: electric lead guitar (right), backing vocals
Paolo Filippi: electric lead guitar (center)
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums

SINKING

AFFONDANDO

I am ready to lay down some things

Left to say

I got all the time to think about it, today

'Cause every word now seems like it's coming

Now it's coming back to me

Seems like tears that flow down sinking in the lines

Left to mark my face

Why won't anyone meet your gaze for a while?

There must be someone with nothing to hide

'Cause every time I trusted

What's in your eyes

Now it's coming back to me

It seems like every look goes sinking through the scars

That leave no place to hide

There are few things I am sure about today

I'm not going to let another good thing fade away

'Cause every thing we dreamed together

Now it's coming back to me

It's all too easy now sinking in the past

When nothing seems to last

...we deserve much more than this

Sono pronto a buttar giù alcune cose

Che rimangono da dire

Ho avuto tutto il tempo per pensarci, oggi

Perché ogni parola ora sembra che stia tornando

Mi sta tornando indietro adesso

Come le lacrime che scendono e affondano nelle linee

Rimaste a segnarmi il volto

Perché nessuno inercia il tuo sguardo per un attimo?

Dovrà pur esserci qualcuno con nulla da nascondere

Perché ogni volta che ho creduto

In ciò ch'è nei tuoi occhi

Mi sta tornando indietro adesso

Come se ogni sguardo affondasse nelle cicatrici

Senza lasciare via di scampo

Ci sono poche cose di cui sono certo oggi

Non lascerò che un'altra cosa buona svanisca

Perché tutto ciò che abbiamo sognato assieme

Mi sta tornando indietro adesso

Ora è fin troppo facile affondare nel passato

Quando nulla sembra durare

...ci meritiamo molto più di tutto ciò

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2009 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, acoustic guitar

Oswaldo Ardenghi: electric guitar

Massimo Piccinelli: piano

Dario Filippi: bass

Paolo Guerini: drums

Teo Marchese: percussions

Jada Salem: violins & strings arrangements



2001/2002 – La formazione dei Rusties si consolida definitivamente con l'esperto bassista **Dario Filippi** e il batterista bresciano **Paolo Guerini**. La loro prima (e, per almeno due lustri, unica) riunione in una sala prove avviene nei giorni immediatamente precedenti l'11 settembre. All'indomani dell'accaduto (in sala prove) decidono di non farlo mai più. Gradualmente, i concerti dei Rusties assumono sempre più i contorni di una festa all'insegna di un roccioso hippie rock elettrico dai marcati risvolti psichedelici. Comincia a circolare *Rusties Never Sleep*, CDR demo registrato "in garage" in un pomeriggio di agosto.



1998 – Un po' per gioco e molto per passione, un gruppo di musicisti provenienti da due amatissime entità rockiste orobico-camune (Peel Hippie & Grumpy e Bacco il Matto) si fondono per un concerto-tributo dedicato a Neil Young. Il nome scelto, Rusties (traducibile all'incirca come "Rugginosi") li identifica come appassionati divulgatori del sound elettrico espresso dal rocker canadese con i Crazy Horse in album come *Rust Never Sleeps*, *Zuma*, *Ragged Glory*, *Weld*. Il divertimento e l'entusiasmo sono tali che decidono di farlo ancora.

1999/2000 – **Marco Grompi** (critico musicale per *Buscadero*, *Jam*, *Tribe* e collaboratore di varie riviste specializzate, nonché autore di diverse pubblicazioni di ambito rock, tra cui monografie dedicate a David Crosby, Joni Mitchell, Eagles, Bob Marley, CSNY e la traduzione italiana ufficiale di tutte le canzoni di Neil Young pubblicata da Giunti nel 1997) e **Oswaldo Ardenghi** (un passato come fondatore della Moss Band e, dalla metà degli anni '90 in teatro e TV come attore e cabarettista spesso al fianco di Enzo Jannacci) si esibiscono nel club come duo acustico dedito al repertorio più "bucolico" del cantautore canadese.



2003/2004 – Grompi pubblica il volume *Neil Young 1963-2003: 40 anni di rock imbizzarrito* (Editori Riuniti) unanimemente riconosciuto dalla critica come "la più approfondita e completa monografia younghiana in circolazione" (*La Repubblica*). I Rusties ampliano il raggio d'azione della loro incessante attività live arrivando a calcare il palco dello Strade Blu Festival (al quale saranno invitati per tre anni consecutivi) dove aprono il concerto del rocker americano Elliott Murphy. Ardenghi continua l'attività di attore recitando al Teatro Pila drammatici di Milano come protagonista della commedia del maestro Jannacci *La storia del mago e realizzando in proprio Brevemente (IRD)*, album (ma anche spettacolo teatrale all'insegna del teatro-canzone) di composizioni originali e monologhi: lo stesso Jannacci partecipa alla rilettura della sua *Il bonzo*, scritta a quattro mani con Dario Fo. Grompi è ospite in alcune date del tour acustico di **Cristina Donà** (con la quale aveva già collaborato a lungo fin dai primi anni '90); una loro versione dal vivo a due voci della *Rosie* di Jackson Browne è pubblicata nell'EP della cantautrice *Triathlon (UK version)* (Mescal/Sony).



2005/2006 – I Rusties pubblicano *Younger Than Neil* (IRD), omaggio per i 60 anni di Young registrato in presa diretta in studio: l'album è salutato con sorprendente e inatteso favore da critica e pubblico sospingendo i Rusties verso una lunga, densa, stagione concertistica. Invitati a prestigiosi festival di respiro internazionale, tra cui Roccerosse Blues (Sardegna), 70's Flowers (Marche), Orange Blossom Special (Germania), condividono il palco con (tra gli altri) Andy White, Willard Grant Conspiracy, Dirk Hamilton, Stacey Earle & Mark Stuart, Elizabeth Lee, Robi Zonca e ancora Cristina Donà. Partecipano a un album tributo (ancora inedito) dedicato ai pionieri del folk rock inglese, *Working Underground & Step Forward: A Tribute To The Early Fairport Convention* (Il Popolo del Blues) con una reinterpretazione del tradizionale *Matty Groves*. Alla fine del 2006 Grompi è ospite in alcuni concerti del tour italiano di Cesare Basile e Robert Fisher (Willard Grant Conspiracy). I Rusties ricevono attestati di apprezzamento e stima anche da Steve Wynn, Chris Eckman (The Walkabouts, Dirtmusic) e Warren Haynes (Gov't Mule, Allman Brothers, Grateful Dead). È quest'ultimo a consegnare una copia di *Younger Than Neil* nelle mani di Neil Young nel backstage del Farm Aid.



2007 - Esce il CD **Live In Germany** (IRD/distr. europea Glitterhouse), vibrante testimonianza dell'esibizione dei Rusties alla decima edizione dell'OBS Festival di Beverungen del maggio 2006. Il filmato della loro interpretazione della



youngiana **Ohio**, tratta dallo stesso concerto, è incluso in **Orange Blossom Special 10: It's Your Universe** (Glitterhouse/Venus) doppio DVD della serie Rockpalast che li vede sul palco (ma anche sugli schermi delle reti nazionali tedesche NDR e WDR) accanto a Steve Wynn, Walkabouts, Broken Social Scene, Okkervil River, Mofro e molti altri. In occasione dell'uscita del nuovo album di Young, **Chrome Dreams II**, i Rusties sono invitati ad esibirsi a Radio Popolare, in diretta sul network nazionale dall'auditorium Demetrio Stratos di Milano.



2008 - Grompi e Ardenghi si uniscono al bluesman **Robi Zona** per **Handle With Care**, apprezzata serie di concerti acustici. Grompi intervista nuovamente Neil Young in esclusiva italiana per la rivista **GO**. Continua la consueta fitta attività concertistica che porta i Rusties ad esibirsi con Eric Taylor, Eileen Rose, Lee Fardon (al Songwriters Festival di Bergamo) e culmina con un'acclamata esibizione alla XII edizione dell'International RustFest di Leinfelden (raduno mondiale dei fan youngiani che si tiene ogni anno a Stoccarda). A coronamento di "dieci anni di rock arrugginito" pubblicano **Last Rust... The Best & The Rest** (IRD), raccolta di rarità e performance inedite incise dal vivo tra il 2001 e il 2008. In occasione si amplia con l'arrivo del tastierista **Massimo Piccinelli**, con il quale vengono approntate le registrazioni in studio del primo album di canzoni originali.



2009 - Intemerata scritta, autoprodotta e cantata nella lingua madre del rock, **Move Along** (Tube Jam Records/IRD) è immediatamente salutata con entusiasmo dalla critica specializzata e non, suscitando grande interesse anche all'estero: "un disco onesto con gli strumenti giusti per far discolorire suggestioni" (*Spazzardo*), "Verrebbe quasi da pensare di avere messo le mani sulla rete di un gioiellino di West Coast psichedelica fine Sessanta" (*Rock On Line*). Il disco più affascinante in stile americana mai stato prodotto da un gruppo italiano" (*ibs.it*). "Un progetto che ha tutta la dignità, la sincerità e la sicurezza dell'opera pienamente matura" (*Rockertalk*). L'executive title rock, cantata dalla splendida **Cristina Donà** è per alcune settimane in rotazione sulle reti radiofoniche nazionali (RAI, Popolare Network). L'album fa breccia tra gli appassionati specialmente in Germania, dove i Rusties effettuano svariate tournée suonando nei club più prestigiosi e in festival di portata internazionale come il Jam Am Fluß di Norimberga e il Talwood Festival di Monaco. In formazione ridotta a trio acustico (con la violinista italo-iriana **Jada Salem**) aprono il concerto di David Bromberg al Teatro Del Verme di Milano, nell'ambito della rassegna Suoni e Visioni.

2010 - Il **Move Along Tour** continua ancora tra prestigiose date in Germania e vari festival italiani tra cui spiccano le rassegne Andar per Musica e Folk Rock e Dintorni (aprono per i Fairport Convention) e una magica Notte sotto le stelle a Spinone al Lago (Bergamo), durante la quale ospitano sul palco Cristina Donà, e gli irlandesi **Mary Coughlan** e **Andy White** (con i quali nascono anche preziose collaborazioni in studio). Una stagione ricca di soddisfazioni che culmina con l'invito (prima volta per un gruppo italiano) all'edizione del quarantennale del glorioso raduno rock Fehmarn Open Air, dove si esibiscono come headliners, davanti a una folla entusiasta di oltre dodicimila persone, in chiusura del XVI Jimi Hendrix Revival Festival. Una loro reinterpretazione di **Adam Raised A Cain** è inclusa nel doppio CD **For You 2: A Tribute To Bruce Springsteen** (Route 61).

2011 - Esce **Wild Dogs** (Tube Jam Records/Egea), nuovo album di brani originali con la partecipazione della "Rosa d'Irlanda" **Mary Coughlan** (voce nell'appassionata title track e in una toccante rilettura della youngiana **Razor Love**) e del cantautore di Belfast **Andy White** in veste di coautore e coproduttore di alcune canzoni...
(to be continued...)





Folkwood
 A poster for a folk music event featuring a large image of a full moon and a silhouette of a person walking.

ARDENIGHT GRAND
 A poster for a music event with a dark, atmospheric background and a central image of a person.

DEJAVU IN 33
BARBARA
 ROCK ON BRILLIANT FESTIVAL

ANHAR PERCUSSION
 A poster for a percussion ensemble with a green background and a blue instrument.

CGI Italia
 A poster for a digital art or technology event with a colorful, abstract design.

ACUSTIC RUSTIES
 A poster for an acoustic music event with a purple background and a photo of a band.

NEIL YOUNG TRIBUTE CONCERT
RUSTIES
 A poster for a Neil Young tribute concert with a large orange 'R' logo.

Suoni & Visioni
 A poster for a music event with a dark background and a central image of a person.

DAVID BROMBERG
 A poster for a David Bromberg concert with a photo of the artist performing.

FOLK ROCK
 A poster for a folk rock event with a yellow background and a photo of a band.

OBJETS
 A poster for an event with a red background and a photo of a group of people.

SAMSTAG 10 JANUARY 2009
CELEBRATING 'CAFF' SCIENCE
 A poster for a science-themed event with a yellow background.

Fehrnarn Open Air
40 YEARS 1970-2010
BACKSTAGE Rusties
 3 & 4 September 2010

NOTTE SOTTO LE STELLE
PROSEGUE ANCHE LUNEDÌ 9 AGOSTO!
RUSTIES CONCERTO "L'AMICO"

RUSTIES
 In concert
 "Neil Young Tribute"
 Esine (BS)
 12 - 13 giugno 2010

MILANO 17-18 giugno 2010
vinilmania
 BY APPEL INTERNAZIONALE DEL DISCO & CD

BACKSTAGE
RUSTIES
 12.000.000
 12.000.000

RUSTIES
WEIWAR - Radio Lotte
 Samstag 5. Dezember 2009
 for Christmas Park

1200 JUBILEE OF 1200
12 agosto con
parco della musica
internazionale (1200)
 ore 12.00

NINFEA PIAZZA
 A poster for an event with a colorful, abstract design.

songwriters & storytellers
8. 9. 10 maggio 2008
 Back & Folk Song Fest in Bergamo

FEHRNARN OPEN AIR
 40 YEARS 1970-2010
3 & 4 September 2010
 AN INTERNATIONAL REVIVAL-FESTIVAL

Hind Dogs
STREET
BALLA CON IGHIAI!
 19-20-21 AGOSTO
 BRANDIETO (SV)

ORANGE BLOSSOM SPECIAL
THE WALKABOUTS
STEVE NYMAN & THE MIRACLES
THE GREAT CRUSADES
MONKIEV RIVER
WONKIEV RIVER
WONKIEV RIVER

FESTA LIBERAZIONE
FORSE BOLLARONE
 10000.000
 10000.000

Live! for AFRICA
RUSTIES
 A poster for a charity event with a photo of a band.

LIVE! for AFRICA
 A poster for a charity event with a photo of a band.

Tributo a Crosby, Stills, Nash & Young
RUSTIES
 A poster for a tribute concert with a photo of a band.

"I Rusties sono autentici rockers innamorati di una musica fuori dal tempo e dalle mode (...) Il cuore e il vigore di una passione devastante dove l'istinto prevale sulla ragione" (*Suono*)

"C'è da considerare (...) la bellezza, obiettiva, di questo Move Along, tutto fatto (e scritto) in casa (4 stelle)" (*Rockstar*)

"Buona vena compositiva e cura degli impasti vocali" (*D-La Repubblica delle Donne*)

"Move Along è il disco più affascinante in stile americana mai stato prodotto da un gruppo italiano" (*MoonlightRecords.com*)

"Rockers italiani, ascoltate e imparate come si fa!" (*Io Donna/Il Corriere della Sera*)

"Figli più del folk americano che della canzone italiana, sono capaci di riportare l'attenzione sulla musica vera, senza artifici" (*L'Unità*)

"Una raccolta di dieci canzoni, ciascuna con un suono, un'intenzione, un panorama sonoro diverso, ma che occhieggia sempre allo stile di Young" (*La Repubblica*)

"Verrebbe quasi da pensare di avere messo le mani sulla ristampa di un gioiellino di West Coast psichedelica fine Sessanta, primi Settanta. Invece sono i Rusties (...) e sono all'altezza del compito, capaci di reinventare un suono fluido, luminoso e organico in una sequenza di motivi ipnoticamente insinuanti (Eclipse) e ariosi ritornelli (The Show), in bell'equilibrio tra ricamo acustico e liberatoria svisata elettrica, cori celestiali e riff autenticamente rock" (*Rock On Line*)

"Move Along si rivolge ad un pubblico maturo e smalzato che preferisce gli originali agli epigoni" (*Ibs.it*)

"Belle canzoni, prima di tutto, ballate che sanno di rock con la erre maiuscola, che raccontano storie ed esprimono emozioni senza tempo, età e passaporto. E anche carisma e rispettabilità sufficienti a coinvolgere altri artisti in un progetto che ha tutta la dignità, la sincerità e la sicurezza dell'opera pienamente matura (Voto: 7/10)" (*Rockerilla*)

"Come il cervo raffigurato in copertina, pronto a saltare fuori dallo steccato rosso della sua prigione simbolica, è giunta l'ora per i Rusties di varcare il recinto che li confinava nel giro delle cover-bands, seppure di alto bordo. Un'ispirazione, quella di Neil Young, niente affatto tradita e che lambisce il territorio battuto da Move Along" (*Rumore*)

"Divulgatori (dieci anni di tributi a Neil Young), ma anche creatori di un rock senza tempo, i rugginosi propongono dieci canzoni nel solco della tradizione del rock rurale degli States" (*Chitarre*)

"Un bellissimo lavoro!" (*RAI Radio 1 "Village"*)

"Move Along (...) è un bel disco rock genuino e sincero come in Italia se ne sentono pochi, con impasti vocali in West Coast style e jam psichedeliche" (*L'Eco di Bergamo*)

"The only real italian jam band, honest to the bone and committed to Rock & Roll" (Ernesto De Pascale, *Rolling Stone* contributor)

"Neil Young è stato la passione che per anni (dieci) ha spinto la cover band italiana Rusties a esibirsi ovunque, Europa inclusa. Ma ora i rugginosi scrivono un CD di inediti, Move Along: ovvero crescono. E c'è anche Cristina Donà a impreziosire (3 stelle)" (*Il Venerdì di Repubblica*)

"Move Along mette in fila dieci episodi imbevuti di fragranze West Coast, orientati per lo più verso evocative delicatezze country/folk (soprattutto anni '70) ma a tratti accesi di vigore R'n'R (...) l'intera scaletta si rivela ben congegnata oltre che appassionata" (*Il Mucchio*)



“Move Along non tradisce le attese. Un disco sano, di quelli come si facevano una volta (...) composto e suonato con la passione di chi s'impegna per far sì che la musica non sia solo una mera questione di sottofondo” (*Debaser.it*)

“Un quintetto che scrive genuini brani originali e li interpreta con passione, sul filo del ricordo di cos'è stato il robusto rock americano a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta (7/10)” (*Blow Up*)

“I Rusties fanno il salto di qualità con un disco eccellente (...) Move Along, vera e propria perla di scrittura musicale e lirica, dove i testi (in inglese) si accompagnano a sonorità che sicuramente pescano nel sottobosco del repertorio folk rock sia acustico che elettrico” (*Amadeus*)

“Il disco all'ascolto si svela in tutta la sua solidità, sia dal punto di vista della produzione sia dal punto di vista della scrittura, che pur mantenendo stretti i legami con le passioni musicali made in USA del quartetto, non cade mai nel tranello del già sentito (...) Move Along è il frutto di una grande passione per la musica, una passione che vive nei brani dei Rusties e che rafforza tutto il loro desiderio di comunicare attraverso il rock” (*IIPopolodeBlues.com*)

“Un lavoro quieto, fatto di percezioni e comunicazione, di serenità e fluttuazione tonificante (...) Le canzoni hanno consistenza, le chitarre fanno un buon lavoro e gli assoli sono ben congegnati (...) Move Along è un CD dai buoni intendimenti, un disco onesto con gli strumenti giusti per far decollare suggestioni (3 stelle)” (*Buscadero*)

“Move Along has a sound not far from Californian bands like Eagles – maybe it's the sun from Italy... The harmony of the voices invites the listener to follow the lyrics easily and sing along with them (...) Believe me, on stage they're awesome!” (*LeakySparrow.com*)

“I Rusties hanno fatto il grande salto (...) Move Along parte dal loro amore per la musica di Neil Young e per la West Coast spaziando e allargando il raggio d'azione verso sonorità europee” (*Jam*)

“Una credibilità, conquistata passo passo, che li proietta in una dimensione nuova” (*Car Audio & FM*)

“L'adesione che i Rusties esprimono nei confronti del loro modello diventa spesso atto sonoro puro e convincente, nel solco di quelle tradizioni folk e rock che eternano i classici, facendoli passare di bocca in bocca e di chitarra in chitarra. Bravi, davvero” (*ILMucchio.it*)

“Una band che ha trasformato in arte il culto per Young” (*Il Giornale*)

“Un live grezzo e diretto, nessun trucco, nessuna sovraincisione (...) roba da far tremare i polsi. Loro scelgono direttamente la via più difficile (...) E funziona” (*Alias/Il Manifesto*)

“I Rusties hanno una marcia in più (...) entrano nel repertorio, lo sviscerano, ne colgono l'essenza sonora (...) Rock d'autore, compresa la languida Move Along, con Cristina Donà che offre la sua preziosa vocalità. La musica dei bergamaschi Rusties è fresca e tradizionale, appassionata, forte di ascolti metabolizzati a dovere” (*L'Eco di Bergamo*)

“I Rusties risultano incisivi nelle ballad dai contorni rock, come l'ottima Soldier Of Fortune e Low Spirits. Ma anche in quelle più intimiste, come la stessa Move Along che si avvale dell'apporto vocale di Cristina Donà, You'll Never Know (chitarra e voce aggiunte quelle di Robi Zonca), la countreggiane Above Everyman e infine Sinking che vanta una bella sottolineatura pianistica (Massimo Piccinelli) e l'intervento della violinista Jada Salem (3,5 stelle)” (*Musica e Dischi*)

“La sincerità artistica di Move Along è innanzi tutto quella di non avere assolutamente tagliato i ponti con la storia precedente: le nuove canzoni hanno il respiro del rock d'autore westcoastiano, l'impronta indelebile del canadese, ma vi aggiungono anche lampi di assoluto carattere, qualche digressione pop e venature di morbida psichedelia che rendono (...) Move Along una notevole dimostrazione di crescita artistica (7/10)” (*RootsHighway.it*)







- 1. HOLLOW**
 - 2. LADY RIDER**
 - 3. LOSE MY LOVE**
 - 4. WILD DOGS** (feat. Mary Coughlan)[°]
 - 5. NOT ENOUGH LOVE**
 - 6. ADAM RAISED A CAIN** (*B. Springsteen*)
 - 7. THE UNGRATEFUL CHILD**
 - 8. THIS ROTTEN TRACK**
 - 9. OH, RORY***
 - 10. HARD DREAMERS**
- Bonus track:*
- 11. RAZOR LOVE** (feat. Mary Coughlan)[°] (*N. Young*)

Produced by Marco Grompi

* Co-produced by Marco Grompi & Andy White

[°] Co-produced by Marco Grompi & Mary Coughlan

Released February 14th, 2011

Tube Jam Records TJR 1101

Recorded & edited by Paolo Filippi & Teo Marchese

Mixed by Marco Grompi & Paolo Filippi

Mastered by Paolo Filippi

Recorded, mixed & mastered @ Cavò Studio, Azzano S. Paolo, Bergamo (Italy)

Hollow VACUO

Seeds to the wind, my faraway... feelings
The freedom that you breathe can help you heal
Or it can make you ill?

Endless laughs, moments in my hands
We were friends but today I just want to sleep
I just need some sleep

Fading smiles on our livid lips
Quietly they reveal
Hollow, the way I feel
Hollow, the way I feel

Love's an idea
Like a perfect state of mind
The quiet madness of a thought's melody
It doesn't feel unkind
An old man's crying, like a thin and cold blade
Opens wide the scars you made
The scars you made

Fading smiles on our livid lips
Quietly they reveal
Hollow, the way I feel
Hollow, the way I feel

Fading smiles on our livid lips
Quietly they reveal
Hollow, the way I feel
Hollow, is the way I feel

*Semi al vento, i miei lontanissimi... sentimenti
La libertà che respiri può aiutarti a guarire
O ti fa ammalare?*

*Infinite risate, momenti tra le mie mani
Eravamo amici ma oggi voglio solo dormire
Ho proprio bisogno di sonno*

*Sorrisi sbiaditi sulle nostre labbra appassite
Quietamente rivelano
Vacuità, come mi sento
Vacuo, come mi sento*

*L'amore è un'idea
Come un perfetto stato mentale
La quieta follia di una melodia di pensieri
Non ci si sta male
Il pianto di un vecchio è una lama fredda e sottile
Spalanca le cicatrici che hai inflitto
Le cicatrici che tu hai inflitto*

*Sorrisi sbiaditi sulle nostre labbra appassite
Quietamente rivelano
Vacuità, come mi sento
Vacuo, come mi sento*

*Sorrisi sbiaditi sulle nostre labbra appassite
Quietamente rivelano
Vacuità, come mi sento
Vacuo, è come mi sento*

Words & music: Marco Grompi
(p) & (c) 2011 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric guitar
Osvaldo Ardenghi: lead electric guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: clavinet, organ
Dario Filippi: bass, backing vocals
Paolo Guerini: drums
Veronica Sbergia & Jada Salem: backing vocals

Lady Rider **LADY RIDER**

Here comes the Lady Rider
She rides on lonesome trails
She makes no plans, so she never fails.
The road goes on forever
Forever she will ride
So many souls have dropped down by her side.
Dreams of faded glory
Never let her down
Don't turn away whenever she comes around.

*Ecco che arriva Lady Rider
Lei cavalca su sentieri solitari
Non fa progetti, così non fallisce mai
La strada continua in eterno
E sempre lei la percorrerà
In tanti sono caduti al suo fianco
I sogni di sbiadita gloria
Non l'hanno mai abbattuta
Non scansarti se mai ti capitasse attorno*

She never gives up the ride
She never lies for your pride
She has a light in her eyes that just... shines!

*Lei non smette mai di cavalcare
Lei non mente mai per compiacerti
Lei ha una luce negli occhi che... brilla!*

I can still remember
How sweet the heat, the sound
The ups and downs, you never touch the ground.
She gives a taste of freedom
She always hunts for more
Another soul left burned out on the floor.
She's a Lady Rider
She plays no tricky games
Between her lips too many touched the flames.

*Posso ancora ricordare
La dolcezza del calore, del suono
I su e giù, senza mai toccare terra
Lei regala un assaggio di libertà
Ne inseguo sempre di più
Un altro ancora ridotto in cenere sul pavimento
Lei è una Lady Rider
È una che non t'inganna
Tra le sue labbra in troppi hanno toccato le fiamme*

She never gives up the ride
She never lies for your pride
She leaves a light in your eyes that just... shines!
She never gives up the ride
She never lies for your pride
She leaves you blind and your eyes just... shine!

*Lei non smette mai di cavalcare
Lei non mente mai per compiacerti
Lei ti lascia una luce negli occhi che... brilla!
Lei non smette mai di cavalcare
Lei non mente mai per compiacerti
Lei ti lascia cieco e con gli occhi che... brillano!*

Words: Marco Grompi
Music: Osvaldo Ardenghi
(p) & (c) 2011 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric guitar
Osvaldo Ardenghi: electric guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: organ
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums
Veronica Sbergia: backing vocals

Lose My Love

PERDERE IL MIO AMORE

I don't wanna aim the gun
I just wanna touch the night
'Cause when I became a man
It was hard to take the flight
 In my life I had a lot
But the greatest push of all
 It was music

*Non voglio puntare il fucile
Voglio solo toccare la notte
Perché quando sono diventato un uomo
È stato difficile spiccare il volo
Nella vita ho avuto molto
Ma la spinta più grande
È stata la musica*

I don't want to see their guns
Cast their shadows on the sun
'Cause all their dirty wars
 Cannot damage our love
 After all nothing is cheap
But those feelings from the deep
 We call music

*Non voglio vedere i loro cannoni
Adombrare il sole
Perché tutte le loro luride guerre
Non possono scalfire il nostro amore
Dopotutto nulla è a buon mercato
Tranne quei sentimenti dal profondo
Che chiamiamo musica*

When it spreads around this crystal sound
You lose your soul, it's easy to do

*Quando attorno si diffonde questo suono cristallino
La tua anima si perde, è facile da farsi*

I don't want to lose my love
I just want to use my love
I don't wanna excuse my love
I just want to prove my love

*Non voglio perdere il mio amore
Voglio solo usare il mio amore
Non voglio dar scuse al mio amore
Voglio solo dar prova del mio amore*

I don't wanna be on the line
I love to hit the rhyme
'Cause, as you see
My mind is a little out of time
 Nothing has the power
To turn dreams into a flower
 Like this music

*Non voglio esser messo in riga
Adoro trovare la rima
Perché, come vedi
La mia mente è un po' fuori dal tempo
Nulla ha il potere
Di trasformare i sogni in fiore
Come questa musica*

So when the beat stirs up my heart
The right thing becomes easy to do

*E quando il ritmo mi risollewa il cuore
La cosa giusta diventa facile da farsi*

I don't want to lose my love
I just want to use my love
I don't wanna excuse my love
I just want to prove my love

*Non voglio perdere il mio amore
Voglio solo usare il mio amore
Non voglio dar scuse al mio amore
Voglio solo dar prova del mio amore*

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2011 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric guitar, rattlesnake
Ovaldo Ardenghi: lead electric guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: clavinet, organ, synth flute
Dario Filippi: bass, backing vocals
Paolo Guerini: drums
Robi Zonca: additional electric guitar
Jada Salem: violin
Veronica Sbergia: backing vocals
Paolo Filippi: synth & strings arrangements

Wild Dogs

LICAONI

Everybody gets along
They just sing the same bad song
Twisting words in different way
I know it pays

*Si mettono assieme tutti quanti
E cantano tutti la stessa brutta canzone
Stiracchiare le parole in vari modi
Lo so, paga*

Everybody knows the price
But you cannot hide your eyes
Where does all the money fly
When you lie?

*Tutti quanti conoscono il prezzo
Ma non puoi nascondere i tuoi occhi
Dove volano tutti i soldi
Quando menti?*

It really seem to fit
In your fancy suit you're full of shit
And that make-up on your face
You're a thundering disgrace

*Oh, sembra calzare a pennello
Ma il tuo vestito alla moda è pieno di merda
Tutto quel trucco sul tuo viso
Sei un'enorme disgrazia*

We need a wonderful and peaceful
Revolution
This is a wake up call ringing out for the nation

*Abbiamo bisogno di una meravigliosa e pacifica
Rivoluzione
Questa è una sveglia che squilla per la nazione*

For the poor life's a bitch
Wild dogs gather in the ditch
While this TV nation falls asleep
Ruled by a creep

*Per il povero è una vita cagna
I licaoni fanno branco nel fossato
Intanto questa nazione televisiva si addormenta
Governata da un leccapièdi*

While the people lose their jobs
All around it's dog eat dog
In the palace they just blow
It's the only job they know

*Mentre la gente perde il lavoro
Tutt'attorno è una cagnara a sbranarsi
Nel palazzo sniffano e pompano
È l'unico lavoretto che sanno fare*

It's such a mean and pitiful situation
When you fuck it all up
And lie about this nation

*È una così orrenda e penosa situazione
Quando mandi tutto a farsi fottere
E menti su questa nazione*

We need a wonderful and peaceful
Revolution

*Abbiamo bisogno di una meravigliosa e pacifica
Rivoluzione*

This is a wake up call ringing out for our nation

Questa è una sveglia che squilla per la nostra nazione

Words: Mareo Grompi & Andy White

Music: Osvaldo Ardenghi

(p) & (c) 2011 DSP Double Stroke Publishing / Mushroom Music/Reverb Music

Mary Coughlan: vocals
Marco Grompi: electric rhythm guitar
Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar
Massimo Piccinelli: piano
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums

Not Enough Love **NON ABBASTANZA AMORE**

You give, you take *Si dà, si prende*
This is the way lovers play *Così si gioca tra chi si ama*
They put their feelings on the line *Si mettono in fila i sentimenti*
And when it's over nothing's fine *E quando è finita nulla è a posto*
'Cause not enough love is enough to love *Perchè l'amore non basta mai all'amore*

You love, you hate *Si ama, si odia*
From tender feelings to disgrace *Prima dolci sentimenti, poi la disgrazia*
When your words begin to hurt *Quando le parole cominciano a ferire*
There ain't no healing kiss or pill *Non ci sono baci o pillole per guarire*
'Cause not enough love is enough to love *Perchè l'amore non basta mai all'amore*
'Cause not enough love is enough *Perchè l'amore non basta mai*
To love, to live *Per amare, per vivere*
What have you got to give? *Cos'hai avuto da donare?*
You think right now *Proprio ora pensi*
You can get enough love *Di poter ottenere abbastanza amore*
Waiting for true love *Aspettando l'amore vero*
But it's never enough *Ma non è mai abbastanza*

You give, you take *Tu dai, tu prendi*
You put your feelings on the line *Metti in gioco i sentimenti*
You've got to love, to burn *Devi amare, per scottarti*
And when it's over you will learn *E quando è finita imparerai*
Not enough love is enough to love *Che l'amore non basta mai all'amore*
Not enough love is enough *Che l'amore non basta mai*
To love, to live *Per amare, per vivere*
What have you got to give? *Cos'hai avuto da donare?*
You think right now *Proprio ora pensi*
You can get enough love *Di poter ottenere abbastanza amore*
Waiting for true love *Aspettando l'amore vero*
But it's never enough *Ma non è mai abbastanza*
But it's never enough *Ma non è mai abbastanza*
But it's never enough *Ma non è mai abbastanza*
There's not enough love *Non c'è abbastanza amore*

Words: Marco Grompi & Andy White

Music: Marco Grompi

(p) & (c) 2011 DSP Double Stroke Publishing / Mushroom Music/Reverb Music

Marco Grompi: vocals, acoustic guitar
Veronica Sbergia: vocals
Osvaldo Ardenghi: acoustic lead guitar
Massimo Piccinelli: piano
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums
Jada Salem: violin

The Ungrateful Child **IL FIGLIO INGRATO**

Have you seen the news? *Hai visto il notiziario?*
They say an Iceland mountain just awoke today *Dicono che una montagna islandese si sia risvegliata oggi*
Are you amused? *Ti diverte*
By a mass throwing up ashes in the air? *Un macigno che vomita ceneri in aria?*
Dazed and confused *Confuso e stordito?*
This ain't something you fight back with holy wars *Questo non è un qualcosa che si reprime con guerre sante*
You feel abused *Ti senti molestato*
'Cause tomorrow you won't fly... *Perchè domani non si vola...*

Oh, endless sky, deep blue and wild *Oh cielo infinito, così blu e agitato*
Have mercy on the child – Have mercy on us! *Abbi pietà del bambino – Abbi pietà di noi!*
We're the last ones of all your sons *Noi siamo gli ultimi di tutti i tuoi figli*
To see the shining sun – Have mercy on us! *A poter vedere il sole splendere – Abbi pietà di noi!*
The ungrateful child won't survive *Il figlio ingrato non sopravviverà*

It was just a crack *È stata solo una spaccatura*
Distant rumbling from the belly of the sea *Un frastuono lontano dal ventre del mare*
Then all went black *Poi tutto divenne nero*
As a thicker wave broke on the southern shores *Quando un'onda più densa si abbattè sulle spiagge del sud*
Oh, what a wreck *Oh, che scempio*
When it's too late to regret *Quando è tardi per il rimpianto...*

Oh, Holy Mum, what have we done *Oh, Madre Sacra, cos'abbiamo fatto*
Under the shining sun – Have mercy on us! *Sotto la luce del sole – Abbi pietà di noi!*
We're the last one generation *Noi siamo l'ultima generazione*
Of your abusing sons – Have mercy on us! *Dei tuoi figli molestatore – Abbi pietà di noi!*
The ungrateful child won't survive *Il figlio ingrato non sopravviverà*

Have you seen the news? *Hai visto il notiziario?*
Are you amused? *Ti diverte?*
Dazed and confused... *Confuso e stordito...*
Deep blue and wild... *Triste e agitato...*
What have we done? *Cos'abbiamo fatto?*
Oh, what a wreck *Oh, che scempio*
And it's too late to regret *Ed è tardi per il rimpianto*

Oh, Holy Mum, graceful and one *Oh, Madre Sacra, unica e benevola*
Have mercy on your son – Have mercy on us! *Abbi pietà dei tuoi figli – Abbi pietà di noi!*
We're the last ones of all your sons *Noi siamo gli ultimi di tutti i tuoi figli*
To see the shining sun – Have mercy on us! *A poter vedere il sole splendere – Abbi pietà di noi!*
The ungrateful child won't survive *Il figlio ingrato non sopravviverà*

Words: Marco Grompi
Music: Osvaldo Ardenghi
(p) & (c) 2011 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric guitar
Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar
Massimo Piccinelli: organ
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums
Elena Vittoria: backing vocal

This Rotten Track

QUESTA PISTA MARCIA

In your changing you must be learning
That your living comes from dealing
Silent grieving and forgiving
Not believing this rotten track

*Nel tuo cambiare dovresti aver imparato
Che il tuo vivere dipende dal patteggiare
Tra silenziosa afflizione e perdono
E non dal perseverare su questa pista marcia*

Drill your planet, pierce your mother
Your income rating is growing higher
Now sweep disgrace from your face
And leave this world a better place

*Trivella il pianeta, perfora tua madre
I tuoi tassi d'interesse s'impennano
Ora fai sparire quella faccia da disgrazia
E lascia questo mondo un posto migliore*

There's no turning back
No returning path
From this rotten track.
Won't you save yourself
And your children's path
From this rotten track?

*Non c'è inversione di marcia
Nessun sentiero per il ritorno
Da questa pista marcia
Non vuoi salvare te stesso
E il futuro dei tuoi figli
Da questa pista marcia?*

Greedy men raped this land
Made amends for their senseless plans
Now sweep disgrace from your face
And leave this world a better place

*Uomini avidi hanno violentato questa terra
Accampano scuse per i loro progetti insensati
Ora fai sparire quella faccia da disgrazia
E lascia questo mondo un posto migliore*

There's no turning back
No returning path
From this rotten track
Won't you save yourself
And your children's path
From this rotten track?
There's no turning back
No returning path
From this rotten track
When you trade away
All your children's days
In these rotten ways

*Non c'è inversione di marcia
Nessun sentiero per il ritorno
Da questa pista marcia
Non vuoi salvare te stesso
E il futuro dei tuoi bambini?
Da questa pista marcia?
Non c'è inversione di marcia
Nessun sentiero per il ritorno
Da questa pista marcia
Quando baratti e svendi
Il futuro di tutti i tuoi figli
Con questo marciume*

Words: Marco Grompi
Musie: Osvaldo Ardenghi
(p) & (c) 2011 Edizioni Comunicarti

Marco Grompi: vocals, electric & acoustic guitars
Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar, backing vocals
Massimo Piccinelli: piano
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums
Veronica Sbergia: backing vocals

Oh, Rory OH, RORY

I bought my first electric guitar Soon as I heard Rory sing And I smoked a whole packet... one afternoon On a street corner waiting for him I was stranded at the Rolling Stone, summer '83 When he reached out his hand to me Oh, Rory...	<i>Comprai la mia prima chitarra elettrica Appena sentii cantare Rory E fumai un intero pacchetto... un pomeriggio Aspettandolo all'angolo di una strada Ero arenato al Rolling Stone, estate '83 Quando mi tese la mano Oh, Rory...</i>
You've got folk in the touch of your guitar Blues, deep in your soul Though the devil was in the glass Your heart's in rock and roll Oh, Rory... Oh, Rory...	<i>Avevi il folk nel tocco della chitarra Blues, nel profondo dell'anima Nonostante il diavolo fosse nel bicchiere Il tuo cuore è nel rock and roll Oh, Rory... Oh, Rory...</i>
Looking back I'm feeling like I did so long ago, when I said Oh, Rory... Now tell me your story...	<i>Ripensandoci mi sento come Mi sentii tantissimo tempo fa, quando dissi Oh, Rory... Ora raccontami la tua storia...</i>

Words: Osvaldo Ardenghi & Andy White

Music: Osvaldo Ardenghi

(p) & (c) 2011 DSP Double Stroke Publishing / Mushroom Music/Reverb Music

Marco Grompi: vocals, acoustic guitar

Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar

Massimo Piccinelli: piano

Dario Filippi: bass

Teo Marchese: drums, percussions

Ila: vocal chants & scat

Jada Salem: violins

Paolo Filippi: additional electric guitars

Andy White: additional production & arrangement

Featuring the Tube Jam Handclappers:

Osvaldo Ardenghi, Dario Filippi, Paolo Filippi, Marco Grompi, Teo Marchese,

Massimo Piccinelli, Jada Salem, Ila, Andy White, Robi Zonca

Hard Dreamers **VERI SOGNATORI**

Hard dreamers come along Their well is never dry Hard dreamers with a song Dream harder to survive	<i>Ecco che arrivano i veri sognatori La loro sorgente non è mai arida I veri sognatori con una canzone Sognano più forte per sopravvivere</i>
See how we dive Into their eyes See how we fly Into their soul we glide Till we walk down the line And fall over the line And see, how we fall, in love See, how we fall, in love	<i>Guarda come ci tuffiamo Nei loro occhi Guarda come voliamo Nelle loro anime planiamo E andiamo dritti fino in fondo Finchè ci gettiamo oltre il limite E guarda, come cadiamo, innamorandoci Guarda, come cadiamo, innamorandoci</i>
Hard pounding worn guitars Hard dreamers chase the stars Like sailors all their lives Hard dreamers kiss the skies	<i>Percuotendo chitarre malandate I veri sognatori inseguono le stelle Come i marinai per tutta la vita I veri sognatori baciano il cielo</i>
See how they fly Before your eyes See how they dive Into your soul they glide And they walk down the line And fall over the line And see, how they fall, in love See, how they fall, in love See, how they fall, in love See, how we fall, in love	<i>Guarda come volano Davanti ai tuoi occhi Guarda come si tuffano Nella tua anima planano E vanno dritti fino in fondo E si gettano oltre il limite E guarda, come cadono, innamorandosi Guarda, come cadono, innamorandosi Guarda, come cadono, innamorandosi Guarda, come cadiamo, innamorandoci</i>
Hard dreamers never lie They play <i>A Day In The Life</i> And when the last chord dies Their dream is still alive	<i>I veri sognatori non mentono mai Giocano un giorno nella vita E quando l'ultimo accordo muore Il loro sogno vive ancora</i>

Words & Music: Marco Grompi
(p) & (c) 2011 DSP Double Stroke Publishing

Marco Grompi: vocals, electric guitar
Osvaldo Ardenghi: acoustic, electric & slide guitars, backing vocals
Massimo Piccinelli: piano
Dario Filippi: bass, backing vocals
Paolo Guerini: drums
Veronica Sbergia: backing vocals

Adam Raised A Cain

Words & Music: Bruce Springsteen
(p) & (c) 1978 Bruce Springsteen

Marco Grompi: vocals, electric guitar
Osvaldo Ardenghi: electric lead guitar
Massimo Piccinelli: piano, organ
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums

Alternate mix previously available on
"To You 2: An Italian Tribute to Bruce Springsteen"
(Route 61 Music)

Razor Love

Words & Music: Neil Young
(p) & (c) 1987 Silver Fiddle Music, ASCAP

Mary Coughlan: vocal
Marco Grompi: electric guitar, harmonica
Osvaldo Ardenghi: electric slide guitar
Massimo Piccinelli: piano
Dario Filippi: bass
Paolo Guerini: drums
Jada Salem: violin





For more than a decade Rusties has been an Italian rock band of experienced musicians dedicated to the music of legendary Canadian folk-rock icon Neil Young. Led by rock critic, journalist, and writer **Marco Grompi** (lead vocalist, guitarist, main songwriter and author of several rock books, including *Neil Young 1963-2003: 40 anni di rock imbrozzarrito*, hailed as the world's most exhaustive Neil Young's commented disco/biography), Rusties rocked some of the hippest clubs and festivals throughout Italy and Europe from their first concert in 1998 up to these days. **Oswaldo Ardenghi** (guitar & vocals), **Massimo Piccinelli** (keyboards), **Dario Filippi** (bass & vocals) and **Paolo Guerini** (drums) complete the current line up.

They began to perform individually as members of assorted Northern Italy club bands way back in the mist of times (actually some of them first jumped on a stage in the early 80's!), and since 1998 they began performing together as a ferocious hippie rock quartet who basically loved to rock, enjoying wild and extended jam sessions and committing themselves to spread their "rusty" guitar improvisations over classic Neil & Crazy Horse repertoire. Their first rough demo, ***Rusties Never Sleep*** (recorded in a garage in a couple of hours in August 2002) raised so encouraging reviews that in November 2005 they decided to release ***Younger Than Neil***, a self-produced CD of Neil Young songs recorded live in the studio to celebrate the rocker's 60th birthday. Supported by a relentless concert activity in clubs, theatres and international festivals both albums quickly sold out and are currently out of print.

After hundreds of concerts throughout Italy (they shared stages, microphones and "on the road" experiences with Willard Grant Conspiracy, Gov't Mule, Elliott Murphy, Dirk Hamilton, Steve Wynn, The Walkabouts, Fairport Convention, Lee Fardon, David Bromberg, Sarah Pierce, Andy White, Cristina Donà, Eileen Rose, Mary Coughlan and countless other international artists), in 2006 Rusties was the first Italian band to perform at the renown americana/folk rock festival Orange Blossom Special in Beverungen (Germany). Their highly acclaimed CD ***Live In Germany*** is a sonic snapshot of that smoking performance, and their loose, psychedelic version of CSNY's *Ohio* (a strongly political song penned by Young in 1970) was included in the Rockpalast series double DVD ***Orange Blossom Special 10: It's Your Universe*** (Glitterhouse Records) alongside performances by Steve Wynn, Broken Social Scene, Okkervil River, The Walkabouts, Jeb Loy Nichols, Seachange and many others.

In year 2008 Rusties celebrated their 10th anniversary with a series of concerts and releasing their fourth album ***Last Rust... The Best & The Rest***, a limited edition collection of previously unreleased and rare live performances recorded over the past decade. They also spent some time in the studio, with some musical friends, recording their "new debut album" featuring only original songs.

Released in Summer 2009, ***Move Along*** (Tube Jam Records) is the Rusties first studio CD with self-penned and self-produced tracks. Immensely talented Italian singer/songwriter **Cristina Donà** guests on the mournful, melancholic title track, and experienced bluesman **Robi Zonca** adds his inspired guitar playing and backing vocals on a couple of other tracks. With its musical diversity, its wide range stylistic palette, its accurate production and the emotional depth of its song, the album didn't fail to impress every good music lover. Since its release, *Move Along* raised amazing reviews all over the music press as "the most fascinating americana album produced by an Italian band ever" (www.ibs.it). They're constantly touring Italy and they already toured Germany four times, playing at festivals, clubs, and even appearing on national German TV NDR. In year 2010 Rusties also appeared on ***For You 2: A Tribute To Bruce Springsteen*** (Route 61 Records) with a mesmerizing rendition of *Adam Raised A Cain* and they performed in front of a crowd of 12,000 as the closing act of the 40th Anniversary edition of the legendary Fehmarn Open Air festival in Northern Europe.

Their second album of originals ***Wild Dogs*** (Tube Jam Records) is released to critical acclaim in early 2011. Amazing Irish jazz-blues singer **Mary Coughlan** guests on the passionate title track and on a poignant version of Neil Young's *Razor Love*, and Belfast singer/songwriter **Andy White** shares writing and production credits on three tracks, including a song dedicated to the late Irish guitar hero Rory Gallagher... (...to be continued...)



RUSTIES

Songbook artwork & design:
Massimo Piccinelli & Marco Grompi

Front & back cover band photos:
Fabio Gamba (c) Phocus Agency

Inside photos courtesy from:
Umberto Di Lena
Alessandro Fabbri
Paolo Filippi
Fabio Gamba (c) Phocus Agency
Marco Gelpi
Paolo Morgandi
Ilaria Scattina
Peter Weber
Benedetto Zonca

Original CD's artworks:
Ilaria Scattina & Marco Grompi
Rusties logo: Pietro Reina
Mutant Fishes paintings: Frank Ghidòt
Move Along paintings: Ilaria Scattina
Wild Dogs inside painting: Orfeo Ardenghi

Rusties Management & Contact:
Grumpy Productions
Tel.: ++39 3384019711
m.grumpy@tin.it

Booking Italy:
Geomusic Booking & Production
Tel.: ++39 035732005
info@geomusic.it
www.geomusic.it

Booking Europe:
Antje Höhne
Homburger Str. 18 – 50969 Köln (D)
Tel.: ++49 1714517214
delta-lady@gmx.de

www.rusties.it
www.myspace.com/rustiesband

Special thanks, love & dedication to our families

"...It's a razor love, that cuts clean through..."

(p) & (c) Rusties 2011
All rights reserved



